

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
DI CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ DEGLI  
ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE  
DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE**

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

8.

**SEDUTA DI MERCOLEDÌ 12 FEBBRAIO 2003**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCESCO MARIA AMORUSO**

**INDICE**

	PAG.		PAG.
<b>Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: — Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente di previdenza e assistenza degli attuari, dei chimici, dei dottori agronomi e dottori forestali, dei geologi (EPAP):</b>		chimici, dei dottori agronomi e dottori forestali, dei geologi (EPAP):	
Amoruso Francesco Maria, <i>Presidente, Relatore</i> .....	482, 482	Allegato 1: Relazione sull'Ente di previdenza e assistenza degli attuari, dei chimici, dei dottori agronomi e dottori forestali, dei geologi (EPAP) .....	487
Barbieri Emerenzio (UDC) .....	482	Allegato 2: Considerazioni conclusive formulate dal relatore, approvate dalla Commissione .....	504
<b>Esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: — Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Fondazione Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO):</b>		Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Fondazione Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO):	
Amoruso Francesco Maria, <i>Presidente, Relatore</i> .....	482, 483, 484	Allegato 3: Relazione sulla Fondazione Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO) .....	505
Barbieri Emerenzio (UDC) .....	483, 484	Allegato 4: Considerazioni conclusive formulate dal relatore, approvate dalla Commissione .....	515
<b>ALLEGATI:</b>			
Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente di previdenza e assistenza degli attuari, dei			

PAGINA BIANCA

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
FRANCESCO MARIA AMORUSO

**La seduta comincia alle 15,30.**

*(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).*

**Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente di previdenza e assistenza degli attuari, dei chimici, dei dottori agronomi e dottori forestali, dei geologi (EPAP).**

PRESIDENTE. Mi scuso per il ritardo con cui iniziamo i nostri lavori, dovuto a cause non imputabili alla mia volontà.

L'ordine del giorno reca l'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente di previdenza e assistenza degli attuari, dei chimici, dei dottori agronomi e dottori forestali, dei geologi (EPAP), su cui relazionerò io stesso.

Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della seguente documentazione: la relazione sull'Ente di previdenza e assistenza degli attuari, dei chimici, dei dottori agronomi e dottori forestali, dei geologi (EPAP) e le considerazioni conclusive che saranno approvate *(vedi allegato 1)*.

Non essendovi obiezioni, possiamo considerare letta la relazione tecnica e passare direttamente alle considerazioni conclusive.

Propongo di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assi-

stenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'ente di previdenza ed assistenza degli attuari, dei chimici, dei dottori agronomi e dottori forestali, dei geologi (EPAP), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte, considerato che:

A) l'EPAP, in quanto ente giovane, si trova nella fase di accumulo del proprio patrimonio in quanto a fronte di un elevato ritmo delle contribuzioni degli iscritti, le richieste di prestazioni previdenziali ed assistenziali sono ancora limitate e comunque, per quelle pensionistiche, dato il vigente sistema contributivo, di modesta entità;

B) l'ente deve prestare particolare attenzione alla gestione maternità, sempre con riferimento alla gestione caratteristica, dato lo squilibrio registrato tra contributi e corrispondenti prestazioni erogate;

C) in ordine al patrimonio, l'attuale allocazione strategica del patrimonio gestito prevede un investimento esclusivo in attività finanziarie, non essendo presenti nel portafoglio dell'ente immobili né da reddito né adibiti ad uso istituzionale dello stesso;

D) nell'ambito delle attività finanziarie, la scelta prudenziale operata dall'ente di investire esclusivamente in attività (pronti contro termine e obbligazioni), che garantiscono la conservazione del capitale e la certezza del rendimento, lo ha sicuramente favorito in un contesto generale particolarmente difficile e delicato;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere considerazioni conclusive favorevoli ».

Do ora la parola ai commissari che desiderano intervenire.

EMERENZIO BARBIERI. Il contributo di maternità, pari a lire cinquantamila annue per iscritto (cioè poco più di quattromila lire al mese), mi sembra davvero di entità minima. D'altronde questa mia osservazione trova riscontro — sia pure in maniera attenuata — nella lettera B) delle considerazioni conclusive proposte. A mio avviso, bisogna trovare il modo di formulare — sia pure in termini garbati — un invito ad aumentare l'entità del contributo.

PRESIDENTE. Accogliendo la sua proposta, propongo di aggiungere alla fine della lettera A) le seguenti parole: « prevedendo anche un aumento del contributo stesso di maternità ».

Non essendovi altre osservazioni, pongo in votazione la nuova formulazione della proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente di previdenza e assistenza degli attuari, dei chimici, dei dottori agronomi e dottori forestali, dei geologi (EPAP) (vedi allegato 2).

(È approvata).

Ricordo che le considerazioni conclusive, testè deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Nessun altro chiedendo di parlare, passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

#### **Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Fondazione Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame dei risultati dell'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale: Bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Fondazione Ente

nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO), su cui relazionerò io stesso.

Dispongo la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna della seguente documentazione: la relazione sulla Fondazione Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO) e le considerazioni conclusive che saranno approvate (vedi allegato 3).

Non essendovi obiezioni, possiamo considerare letta la relazione tecnica e passare direttamente alle considerazioni conclusive.

Propongo di deliberare l'espressione delle seguenti considerazioni conclusive:

« La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Fondazione Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte, considerato che:

A) come evidenziato nelle stesse relazioni del Presidente e del Collegio Sindacale della Fondazione, particolarmente delicata è la sostenibilità di lungo periodo della medesima Fondazione;

B) sulla base delle simulazioni effettuate dalla fondazione è emerso che, stante il vigente insieme di norme che regolano le entrate contributive e le prestazioni dell'ENASARCO, e avuto riguardo alle caratteristiche demografiche della collettività, il rapporto tra patrimonio e riserva legale si attesterà su livelli inferiori all'unità già tra il 2008-2009, a causa del progressivo deteriorarsi del rapporto tra contribuenti attivi e pensionati; sempre sulle basi tecniche adottate, il patrimonio della Fondazione risulta destinato ad esaurirsi entro il 2020;

C) sicuramente gli stessi risultati della gestione 2001 non sono molto confortanti, sia per quanto riguarda la gestione caratteristica (in particolare quella previdenziale) sia relativamente alla ge-

stione del patrimonio immobiliare, per la quale si sono registrati rendimenti non soddisfacenti e, comunque, sempre secondo quanto è dato leggere nella relazione del Collegio, inferiori a quanto previsto nel bilancio tecnico attuariale già di per sé preoccupante;

D) vi è l'urgenza di interventi a livello normativo tali da invertire la tendenza delineatasi cui, ovviamente, dovrà accompagnarsi un duplice impegno dell'ente, da una parte, per migliorare il proprio livello di efficienza nella gestione del patrimonio e, dall'altra, per contenere i costi di gestione, pari nel 2001 a 65,8 miliardi di vecchie lire;

E) la Fondazione, consapevole della necessità ed urgenza di attivare al proprio interno interventi di miglioramento della gestione, ha già assunto, a livello di delibere del consiglio di amministrazione, l'impegno di attivarsi nell'ottimizzazione della gestione del patrimonio sia mobiliare che immobiliare nonché nel miglioramento del livello di efficienza della gestione complessiva interna, attraverso anche interventi di razionalizzazione della struttura;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno migliorare la situazione di squilibrio nella gestione previdenziale obbligatoria per la quale, nel corso del 2001, si è registrato un saldo negativo tra entrate contributive e spese per prestazioni previdenziali, pari a 165 miliardi di vecchie lire (considerando i 50 miliardi di entrate registrate nell'anno per il condono previdenziali di natura straordinaria e quindi non correttamente ascrivibili all'esercizio 2001);

2) appare altresì opportuno migliorare la limitata redditività del patrimonio immobiliare sia lorda (3,2 per cento) che netta, per la quale ultima non si è potuto disporre peraltro di un dato verificabile, per cui, assumendo il valore riportato nella relazione del Collegio Sindacale dei proventi netti da locazione, pari a 28,8

miliardi, la redditività netta del patrimonio risulterebbe pari allo 0,4 per cento. Si evidenzia, in ogni caso, che tale valore riflette comunque l'assunzione di una piena esigibilità dei contratti d'affitto; se si considera invece il 5 per cento di morosità inesigibile, la redditività netta si abbassa ulteriormente fino allo 0,27 per cento;

3) appare opportuno, inoltre, evidenziare l'esistenza di elevati costi di gestione, in particolare per quelli concernenti il personale, pari nel 2001 a 39,4 miliardi di vecchie lire;

4) si evidenzia, infine, un livello di servizio non pienamente soddisfacente, in considerazione del fatto che il grado di evasione dei ricorsi si è ridotto passando, nel 2001, da 0,65 a 0,55, per cui a fronte di 706 ricorsi pervenuti, ne sono stati definiti solo 391 ».

La criticità del quadro che ho ora evidenziato è stata anche sottoposta alla stessa Fondazione ed è stata assunta una delibera. La ridefinizione dei criteri di gestione, la riduzione delle spese e (è un dato importante da sottolineare) la valutazione della redditività del patrimonio immobiliare dovranno essere oggetto di attenta valutazione per i prossimi esercizi. Chiaramente in occasione dell'esame del prossimo bilancio andremo a verificare come queste nostre indicazioni precise e mirate verranno recepite.

Do ora la parola ai colleghi che desiderano intervenire.

EMERENZIO BARBIERI. Per conferire maggiore incisività alle considerazioni conclusive, evidenzerei alla fine del punto 2) che in base a quanto emerso non si può che esprimere giudizio negativo sulla gestione. Signor presidente, ritengo che ciò vada affermato espressamente, perché la Commissione non può limitarsi ad un atteggiamento gentile.

PRESIDENTE. Non lo siamo per niente !

EMERENZIO BARBIERI. Una redditività netta dello 0,27 presupporrebbe che

gli amministratori venissero mandati a casa, nella migliore delle ipotesi possibile; nella peggiore, bisognerebbe mandarli da qualche altra parte (senza alcuna allusione al piano di costruzione delle carceri...). Quindi, per quanto mi riguarda non si può che esprimere un giudizio negativo e bisogna trovare il modo di evidenziarlo nelle considerazioni conclusive.

Quanto al punto 3), più che di « esistenza di elevati costi di gestione » parlerei di « insopportabilità degli elevati costi di gestione ». Non è possibile continuare così. Sono tutti bravi a dare ragione ai sindacati, è la cosa più semplice. Stamattina ho appreso che esisterebbero degli istituti del CNR in cui non è dato capire se governino gli organi gestionali o i sindacati. Non si può continuare a gestire così. Non abbiamo vinto le elezioni per continuare in questo modo. Va quindi scritto chiaramente che parliamo di insopportabilità dei costi di gestione.

Quanto al punto 4), più che di « servizio non pienamente soddisfacente » parlerei di « livello di servizio assolutamente insoddisfacente ».

**PRESIDENTE.** Su tale punto mi sembra preferibile una riformulazione limitata alla sostituzione delle parole « non pienamente soddisfacente » con « insoddisfacente ».

**EMERENZIO BARBIERI.** Signor presidente, lei sa bene quale incisività possono avere nella lingua italiana gli avverbi. Comunque, mi sta bene anche la nuova formulazione da lei proposta. Insisto invece sulle altre due formulazioni di cui ho detto. Ritengo infatti opportuno che gli organi gestori sappiano cosa la Commissione pensa del loro operato.

**PRESIDENTE.** Per quanto concerne il punto 2), quella da me usata nella relazione è una espressione di grande preoccupazione ed attenzione. Dobbiamo in ogni caso tenere conto delle nostre competenze. Quella in esame è una cassa privata e né il Parlamento né il Governo hanno la possibilità di interferire sulla nomina degli amministratori (al contrario

di quanto avviene per gli enti pubblici): sono casse private che rispondono ai loro iscritti. Tra l'altro le considerazioni che noi formuleremo verranno pubblicate nel giro di mezz'ora su Internet e quindi saranno a disposizione di tutti quanti, compresi gli iscritti all'ENASARCO, volessero rendersene edotti. Noi evidenziamo nell'ambito della lettura del bilancio quali sono i punti di criticità e di inefficienza, che abbiamo individuato essenzialmente nella mancata redditività del patrimonio immobiliare e — come nel caso di altre casse — nell'alto rischio di troppi investimenti nel campo mobiliare.

Per quanto riguarda il punto 3) accolgo la sua proposta di riformulazione.

Relativamente al punto 4), abbiamo già concordato sulla relativa riformulazione.

Tornando al punto 2), propongo di sostituire la parola « opportuno » con « necessario » e di aggiungere dopo le parole « patrimonio immobiliare » le seguenti: « , che allo stato attuale appare fortemente negativo, ».

Non essendovi altre osservazioni, pongo in votazione la nuova formulazione della proposta del relatore di considerazioni conclusive in merito alla relazione sui bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Fondazione Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO) (vedi allegato 4).

*(È approvata).*

Ricordo che le considerazioni conclusive, testé deliberate dalla Commissione, confluiranno nella relazione annuale al Parlamento.

Dichiaro conclusa la seduta.

**La seduta termina alle 15,55.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI  
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE  
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

DOTT. VINCENZO ARISTA

---

Licenziato per la stampa  
il 18 marzo 2003.

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

**A L L E G A T I**

PAGINA BIANCA



## ALLEGATO 1

**Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente di previdenza e assistenza degli attuari, dei chimici, dei dottori agronomi e dottori forestali, dei geologi (EPAP).****RELAZIONE**

L'Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale è stato istituito, come fondazione di diritto privato, ai sensi del d.lgs. 10 febbraio 1996, n. 103. L'EPAP attua la tutela previdenziale ed assistenziale per gli esercenti l'attività professionale di dottore agronomo e dottore forestale, di attuario, di chimico e di geologo. In particolare, come si legge nella tavola 1, garantisce le prestazioni previdenziali IVS, assicura la liquidazione dei capitali e, tra le altre prestazioni, eroga trattamenti di malattia e maternità nonché assegni temporanei di invalidità.

La contribuzione da parte degli iscritti, prevede il versamento da parte degli stessi di:

contributo soggettivo, pari al 10 per cento del reddito netto, che costituisce la base di calcolo per la determinazione della pensione;

contributo integrativo, pari al 2 per cento del volume d'affari, che viene utilizzato per la copertura dei costi di gestione dell'Ente;

contributo di solidarietà, pari allo 0,2 per cento del reddito netto, che viene destinato a riequilibrare eventuali discrasie gestionali tra le categorie professionali che costituiscono la platea degli assicurati;

contributo di maternità, pari a lire 50.000 ad iscritto per la copertura delle indennità di maternità.

*Sezione I.*

Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali.

In ordine alla gestione caratteristica si deve anzitutto precisare che, sebbene l'EPAP sia stato istituito il 3 agosto 1999 e che le prime iscrizioni risalgono solo all'ottobre del 2000, l'obbligo contributivo a carico degli iscritti ha avuto efficacia retroattiva, essendo dovuto il versamento dei contributi da parte degli stessi anche per il periodo 1996-1999.

Questo significa, in primo luogo, che i contributi che figurano nell'esercizio 2000 si riferiscono anche al periodo precedente e quindi come tali non possono essere correttamente confrontati con quelli di competenza dell'esercizio 2001, in secondo luogo, che il periodo di contribuzione minimo di 5 anni previsto per la maturazione del diritto alla pensione comincia a decorrere a far data dal 1996 per coloro che erano tenuti a quella data al versamento contributivo.

Ed infatti, se fino al 2000 l'EPAP ha erogato solo trattamenti di maternità e ha proceduto alla liquidazione di capitali, nel 2001 si registrano le prime prestazioni pensionistiche per un importo, peraltro trascurabile, di 12 mln di lire.

Per l'EPAP, quindi, fatta salva la gestione di maternità sulla quale di seguito verranno svolte alcune riflessioni, non è ancora significativo parlare né di saldo tra

entrate contributive e spese per prestazioni istituzionali né di indice di copertura.

Ciò premesso, si evidenzia come sotto il profilo delle entrate contributive, le stesse sono state (al netto degli introiti per sanzioni amministrative) nel 2001 complessivamente pari a 50,8 mld e sono state così ripartite: 38,1 mld contributi soggettivi, 11,4 mld contributi integrativi, 0,7 mld contributi di solidarietà e 0,6 mld contributo di maternità *ex lege* 379/90 (si precisa, come è dato leggere nella nota integrativa del bilancio 2001, che le quote riportate, relative ai contributi soggettivi, integrativi e di solidarietà, sono state calcolate partendo dai contributi dovuti nell'anno 2000 sulla base di modelli di dichiarazione presentati dagli iscritti. Tali importi sono stati, quindi, rivalutati con la variazione percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati intervenuta per il 2001 rispetto all'anno precedente (2,7 per cento). Agli importi così ottenuti sono stati aggiunti i contributi minimi dovuti dai nuovi iscritti dell'anno 2001 ed il 50 per cento dei contributi minimi dovuti dai cessati nell'anno 2001).

Per quanto attiene la platea degli assicurati, il relativo stock al 31 dicembre 2001 risulta pari a 13.893 unità contro le 13.383 dell'anno precedente (+3,8 per cento).

Sotto il profilo delle uscite per prestazioni istituzionali, come sopra già evidenziato, nel 2001 l'EPAP ha iniziato a corrispondere le prime prestazioni previdenziali, anche se numericamente limitate (17) e di modesta entità (12 mln), in conseguenza del vigente sistema contributivo di calcolo della pensione. Oltre alle pensioni, dirette e di reversibilità, l'EPAP ha provveduto alla liquidazione di capitali per 267 mln e all'erogazione di trattamenti di maternità per 912 mln.

In ordine alla gestione di maternità, si segnala come, a fronte di uscite per 912 mln, le entrate sono state solo di 613 mln, registrandosi, quindi, un disavanzo per 299 mln. Tale scostamento deriva dal fatto che la percentuale di presenza femminile

in età fertile tra gli iscritti dell'EPAP è superiore a quella che si registra nella generalità delle categorie professionali cui l'EPAP è rivolto; avendo preso l'Ente, in mancanza di informazioni maggiormente precise, quest'ultimo valore a base delle stime attuariali effettuate, questo ha condotto ad una sottostima del relativo onere a carico della gestione.

## Sezione II.

Gestione immobiliare e mobiliare.

La Fondazione in esame, sebbene lo Statuto preveda la possibilità di investimenti anche immobiliari, al 31 dicembre 2001 non dispone di un patrimonio immobiliare, neanche per gli usi istituzionali.

In ordine invece, al patrimonio mobiliare, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni presenti alla chiusura dell'esercizio 2001 risultano pari a 156,7 mld e sono costituite dagli investimenti a breve delle attività liquide effettuati nel corso dell'anno dal Comitato Fondatore e successivamente dal Consiglio di Amministrazione che è subentrato al primo nella gestione dell'Ente. In particolare, il portafoglio dell'Ente risulta costituito per il 78 per cento da investimenti in pronti contro termine e per il restante per cento da investimenti in obbligazioni. La scelta di asset allocation effettuata dall'EPAP è stata quindi improntata a criteri prudenziali, indirizzandosi verso strumenti che per le loro caratteristiche garantiscono la conservazione del capitale e la certezza del rendimento.

Nonostante gli investimenti effettuati, l'EPAP continua ad avere una consistente disponibilità liquida in conto corrente pari a 21,1 mld.

Per quanto attiene ai rendimenti del patrimonio, ovviamente gli stessi, date le scelte di investimento operate dall'EPAP, sono risultati esenti dai problemi che hanno interessato nel corso del 2001 tutte le borse a livello mondiale. Il conto economico dell'esercizio 2001 registra, infatti, tra gli interessi e proventi finanziari, interessi bancari per 1 mld di lire e interessi

su titoli pari a 4,3 mld. I relativi oneri di gestione risultano, invece, pari a circa 700 mln.

### Sezione III.

#### Situazione patrimoniale — Riserve.

Nella tavola 9 sono indicate le risultanze del conto economico e dello stato patrimoniale, con particolare attenzione all'entità delle riserve obbligatorie determinate in base alle specifiche disposizioni di legge.

Con riferimento al risultato di conto economico, l'esercizio 2001 si è chiuso registrando un avanzo del conto separato pari a circa 5,1 mld, valore questo che, come le altre voci del bilancio 2001, non risulta confrontabile con il corrispondente dato 2000 (pari a 42,7 mld) in considerazione del fatto che le entrate contributive relative al 2000 si riferiscono anche alla raccolta dei contributi pregressi relativi al periodo 1996-1999.

Il patrimonio netto è conseguentemente aumentato del valore dell'avanzo di esercizio, passando da 42,7 mld a 47,8 mld di lire. La consistenza delle riserve è, invece, passata da 150,1 mld a 196,7 mld.

### Sezione IV.

#### Efficienza dell'Ente.

Considerando la giovane età dell'EPAP non è possibile svolgere particolari riflessioni in ordine all'efficienza dello stesso.

Si evidenzia, peraltro, come i costi lordi di gestione ammontano nel 2001, secondo quanto è dato leggere nella scheda 10, a circa 3,7 mld, registrandosi quindi un significativo incremento rispetto al corrispondente dato 2000, pari a 2 mld di lire

in corrispondenza della scelta dell'Ente di rafforzare la sua struttura di mezzi e dotazione di risorse umane. Queste ultime sono passate da 3 a 6 unità. Anche a seguito di detto incremento, la relativa voce di costo continua ad essere quella che incide in misura minore sul monte costi di gestione: nel 2001 risulta pari a 344 mln contro i 71 de... Sul monte costi, la voce che incide in misura minore è quella del personale, pari nel 2000 a 71 mln e nel 2001 a 344 mln.

#### Osservazioni conclusive.

L'EPAP, in quanto ente giovane, si trova nella fase di accumulo del proprio patrimonio in quanto a fronte di un elevato ritmo delle contribuzioni degli iscritti, le richieste di prestazioni previdenziali ed assistenziali sono ancora limitate e comunque, per quelle pensionistiche, dato il vigente sistema contributivo, di modesta entità.

Particolare attenzione, invece, sempre con riferimento alla gestione caratteristica, l'EPAP deve prestare alla gestione maternità, dato lo squilibrio registrato tra contributi e corrispondenti prestazioni erogate.

In ordine al patrimonio, l'attuale *asset allocation* prevede un investimento esclusivo in attività finanziarie, non essendo presenti nel portafoglio dell'EPAP immobili né da reddito né adibiti ad uso istituzionale dello stesso. Nell'ambito delle attività finanziarie, la scelta prudenziale operata dall'EPAP di investire esclusivamente in attività (PCT e obbligazioni) che garantiscono la conservazione del capitale e la certezza del rendimento ha sicuramente favorito l'Ente in un contesto generale particolarmente difficile e delicato.

**TAVOLA 1**

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

	Nome Ente
<b>PRESTAZIONI PREVIDENZIALI</b>	EPAP - Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale
Vecchiaia	x
Anzianità	
Inabilità	x
Superstiti (di assicurato e pensionato)	x
Pensioni integrative	
Pensioni supplementari	
Prepensionamento	
Pensionamenti anticipati	
Pensioni sociali	
Trattamenti per carichi familiari su pensioni	
Pensioni consorziali (ENPAIA)	
<b>ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI</b>	
Liquidazione capitali	x
Indennità di liquidazione	
Indennità integrativa speciale	
Indennità acconti	
Indennità restituzioni	
<b>ALTRE PRESTAZIONI</b>	
Trattamenti economici temporanei	
- Assegni per il nucleo familiare	
- Trattamenti di disoccupazione	
- Trattamenti per cassa integrazione	
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	x
- Indennità di mobilità	
- Assegni temporanei di invalidità	x
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinaria	
Gestione prestazioni per attività sociali	
- Borse e assegni di studio	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	
Altri trattamenti	
- Attività climatiche	
- Corsi di istruzione professionale	
- Assegni funerari e per natalità	
- Rendita vitalizia	
- assegno di incollocabilità	
- gestione grandi invalidi	
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa	
- assegno mensile per l'assistenza	
- assegno privilegiato di invalidità	
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità	
- assegno matrimoniale	
- assistenza infermieristica domiciliare	
- interventi assistenziali (art. 9 L. 21/86)	
- sussidi ordinari e straordinari	
- erogazioni benefico-assistenziali	

**NOTE**

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

TAVOLA 2

La situazione economico-finanziaria  
(valori espressi in milioni di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
Cons. 2000	42.682		42.682			
Prev. 2001	6.344		6.344			
Cons. 2001	5.087		5.087			

## NOTE

(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

Il risultato di questo esercizio riporta un valore di molto superiore ai successivi in quanto le entrate contributive erano comprensive degli anni 1996-1999, essendo la riscossione dei contributi iniziata a fine anno 2000

TAVOLA 3

Assicurati, entrate contributive e prestazioni istituzionali: indicatori di equilibrio finanziario

Anno 2000

	Numero assicurati			Numero prestazioni			Indicatori di equilibrio finanziario					
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit. miliardi)	Spesa per prestazioni (lit. miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	1169		13.383	0	0	0	147,208	0	0			0,000
Altre prestazioni previdenziali (a)				0	9	9	147,208	0,160	1.487			920,050
Altre prestazioni (a)				0	78	78	0,506	0,710	172			0,713

Anno 2001 (prev.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni			Indicatori di equilibrio finanziario					
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit. miliardi)	Spesa per prestazioni (lit. miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)			16.040	0	0	0	47,171	0	0			0,000
Altre prestazioni previdenziali (a)				0	9	9	47,171	0,160	1.782			294,819
Altre prestazioni (a)				0	109	109	0,802	1,002	147			0,800

Anno 2001 (cons.)

	Numero assicurati			Numero prestazioni			Indicatori di equilibrio finanziario					
	Cessati nell'anno	Nuovi assicurati nell'anno	Numero assicurati al 31/12	Cessate nell'anno	Nuove prestazioni nell'anno	Numero prestazioni al 31/12	Entrate contributive (lit. miliardi)	Spesa per prestazioni (lit. miliardi)	N. assicurati / n. prestazioni	N. nuovi assicurati / n. nuove prestaz.	N. assicurati cessati / n. prestaz. cessate	Entrate contributive / Spesa per prestaz.
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(C)/(F)	(B)/(E)	(A)/(D)	(G)/(H)
Prestazioni previdenziali (a)	295	510	13.383	0	17	17	38,114	0,012	817	30	0	0,000
Altre prestazioni previdenziali (a)					15	15	38,114	0,267	926	34		142,749
Altre prestazioni (a)					101	101	0,613	0,912	138	5		0,672

## NOTE

(a) per gli enti aventi gestioni separate (es. gestioni industria, agricoltura, medici, ecc.) o fondi separati (i.e. ENPAM e INAIL), è necessario fornire il dettaglio ulteriore per i vari anni delle gestioni e dei fondi con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali). Per INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cdef, Cps, Cpi e Cpug

l'ente ha iniziato le prime iscrizioni nel corso dell'anno 2000, anno in cui si è verificata la cessazione di 1169 posizioni relative anche ad anni precedenti.

le entrate contributive relative a questo esercizio si riferiscono anche al periodo 1996-1999

entrate relative al contributo di maternità

spesa per prestazioni di maternità

TAVOLA 4

Gestioni trattamenti previdenziali: indicatori di equilibrio finanziario (a)

## A. Analisi della contribuzione (b)

	Assicurati					Retribuzione media annua (lit. m.ni)	Monte retributivo imponibile (lit. M.d)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit. M.d)			Agevolazioni contributive (lit. M.d)		
	Stock al 31/12		Flusso dell'anno						A carico del lavoratore	A carico del datore di lavoro	Quote partecipaz. degli iscritti	Totale	Mancata contribuzione	Trasferimenti a copertura
	Attivi	Silenti	Totali	Cessati	Assicurati									
2000	13383		13383		1169				150,156	45,270		195,426		
Prev. 2001	16040		16040						48,115	14,385		62,500		
Cons. 2001	13.893		13.893	295	510				38,873	11,353		50,226		

## B. Analisi delle prestazioni (b)

	Prestazioni pensionistiche			Importo medio annuo (lit. m.ni)		Spesa per prestazioni (lit. M.d)			
	Stock al 31/12	Flusso dell'anno		Stock di pensioni	Nuove liquidate	A carico della gestione	Per carichi familiari su pens.	A carico dello stato	Totale
		Cessate	Liquidate						
2000	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prev. 2001	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cons. 2001	17	0	0	0,0007	0,0007	0,0007	0	0	0,0007

Contributo integrativo equivalente al 2% calcolato sulla base del reddito lordo o Volume di Affari

## C. Indicatori relativi all'equilibrio finanziario delle gestioni pensionistiche (b)

	Rapporti demografici											
	Dati di stock		Dati di flusso		Rapporto normativo - istituzionale	Aliquota contributiva legale	Aliquote di equilibrio previdenziale			Percentuale di copertura		Spesa pensioni / PIL
	N. assicurati tot. / N. prestazioni tot.	N. assicurati attivi / N. prestazioni tot.	Cessaz. di assicurati / Nuovi assicurati	Cessaz. pensioni / Nuove pensioni			Pensione media / retribuzione media	Spesa per pensione tot. / monte retrib. imponibile	Spesa pens. a carico gestione / Monte retrib. imponibile	Aliquota contributiva effettiva	Entrate contributive / Spesa per pensioni tot.	
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	
2000												
Prev. 2001												
Cons. 2001	903	817	0,58									

## NOTE

(a) La tavola riguarda solo le pensioni IVS: gli enti le cui prestazioni non sono riconducibili a tale tipologia di prestazioni non sono tenuti alla compilazione di tale tavola (es. Enpaia, inali, ecc.)

(b) per ENPAM, è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei fondi (generale, generici, ecc.) con il subdettaglio delle 3 voci. Per l'INPS è necessario fornire il dettaglio ulteriore dei trattamenti pensionistici dell'Ago, sostitutivi dell'Ago, integrativi dell'Ago, minori e pensioni sociali, articolati per le varie categorie. Per l'INPDAP va fornito il dettaglio ulteriore di Cpdel, Cps, Cpi, Cpug e Cpts, articolati nelle varie categorie

l'ente ha iniziato le prime iscrizioni nel corso dell'anno 2000, anno in cui si è verificata la cessazione di 1169 posizioni relative anche ad anni precedenti.

TAVOLA 5  
Gestione indennità di liquidazione: indicatori di equilibrio finanziario (b)

Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€ lit m.ni)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (lit M.di)			Anzianità media di servizio (in anni)	Prime liquidazioni			Riliquidazioni			Indicatori (a)		
Numero iscritti al 31/12	Numero cessati nell'anno	Numero nuovi iscritti nell'anno				Datori di lavoro	Iscritti	Totale		Numero liquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Numero riliquidaz.	Spesa (Lit M.di)	Importo medio annuo (lit m.ni)	Aliquota di equilibrio	Entrate / Spesa	Liquid. media / Retrib. Media
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(N)/(E)	(I)/(N)	(O)/(D)
2000	13.383	1169				0	147,208	147,208	4	9	0,160	18					920,05	
Prev. 2001	16.040					0	47,171	47,171	4	9	0,160	18					294,82	
Cons. 2001	13.893	295	510			0	38,114	38,114	4	15	0,267	18					142,75	

## NOTE

(a) gli indicatori vanno costruiti sui dati relativi alle prime liquidazioni

(b) Per INPDAP è necessario fornire il dettaglio ex Enbes ed ex Inadel per i vari anni

Il Regolamento dell'Ente in tema di liquidazioni, prevede esclusivamente la restituzione del montante in forma di capitale per coloro che al 65° anno di età non raggiungono l'anzianità contributiva e di iscrizione pari a 5 annualità

l'ente ha iniziato le prime iscrizioni nel corso dell'anno 2000, anno in cui si è verificata la cessazione di 1169 posizioni relative anche ad anni precedenti.

le entrate contributive relative a questo esercizio si riferiscono anche al periodo 1996-1999



TAVOLA 6

Gestioni trattamenti economici temporanei; indicatori di equilibrio finanziario (a)

Base assicurativa e entrate contributive							Numero prestazioni e onere							Indicatori	
Assicurati			Retribuz. media annua (lit m.ni)	Monte retributivo imponibile (€)	Aliquota contrib. legale (%)	Entrate contributive (Lit M.di)	Numero prestazioni			Importo medio annuo (lit m.ni)	Spesa per prestazioni (Lit M.di)			N. prestazioni / N. assicurati	Entrate / Spesa
Stock al 31/12	Flusso dell'anno						Stock al 31/12	Flusso dell'anno			A carico della gestione	A carico dello stato	Totale		
(A)	Cessati	Assicurati	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(H)/(A)	(G)/(P)
2000	13383					0,506	78	0	0	9	0,710	0	0,710	0,006	0,713
Prev. 2001	14040					0,802	109	0		9	1,002	0	1,002	0,008	0,800
Cons. 2001	13893	295	510			0,613	101	0	912	9	0,912	0	0,912	0,007	0,672

## NOTE

(a) per i vari enti è necessario fornire il dettaglio delle varie tipologie di prestazioni (es. indennità di maternità, assegni temporanei di invalidità, trattamenti di disoccupazione) aventi carattere temporaneo

Il Dato riportato si riferisce esclusivamente alla indennità di maternità in quanto ad oggi non sono state erogate altre prestazioni temporanee

Tavola 7 - dati in lit. M.di  
 Gestione immobiliare  
 Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività

Anno 2000

Immobili da reddito locati a terzi (c)  
 - adibiti ad usi abitativi  
 - adibiti ad usi commerciali  
 - adibiti ad uso uffici  
 - adibiti ad altri usi  
 Immobili strumentali adibiti ad usi diretti  
 Terreni edificabili  
 Terreni agricoli  
 Immobili in corso di acquisizione o costruzione  
 Totale (senza terreni edificabili e agricoli)

Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività					
						Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
						su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato

Anno 2001 (prev.)

Immobili da reddito locati a terzi (c)  
 - adibiti ad usi abitativi  
 - adibiti ad usi commerciali  
 - adibiti ad uso uffici  
 - adibiti ad altri usi  
 Immobili strumentali adibiti ad usi diretti  
 Terreni edificabili  
 Terreni agricoli  
 immobili in corso di acquisizione o costruzione  
 Totale (senza terreni edificabili e agricoli)

Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività					
						Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
						su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato

Anno 2001 (cons.)

Immobili da reddito locati a terzi (c)  
 - adibiti ad usi abitativi  
 - adibiti ad usi commerciali  
 - adibiti ad uso uffici  
 - adibiti ad altri usi  
 Immobili strumentali adibiti ad usi diretti  
 Terreni edificabili  
 Terreni agricoli  
 Immobili in corso di acquisizione o costruzione  
 Totale (senza terreni edificabili e agricoli)

Valore in bilancio	Prezzo d'acquisto	Valore catastale	Valore di mercato	Reddito lordo (a)	Reddito netto (b)	Redditività					
						Rendimenti lordi (%)			Rendimenti netti (%)		
						su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato	su valore in bilancio	su prezzo d'acquisto	su valore di mercato

NOTE

(a) per gli immobili adibiti ad usi diretti si tratta dei fitti figurativi ad essi imputabili

(b) al netto delle spese di gestione del patrimonio immobiliare (spese per il personale, di manutenzione, di amministrazione, compensi a società di gestione, quota di ammortamento dell'anno, ecc.) e delle imposte e tasse

(c) per INAIL, INPS e IPOST gli immobili locati a terzi e strumentali adibiti ad usi diretti vanno classificati in base all'impiego e alla destinazione

Tavola 8  
Gestione mobiliare  
Consistenza, redditi e proventi patrimoniali e redditività (lit. M, di)

Anno 2000

	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (e) (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g) (I)	Interessi passivi (h) (L)	Oneri di gestione (i) (M)
					Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)			
Attività finanziarie	89,625								0,419	0,032	0,114
Attività liquide (a)											
Titoli (b)											
Azioni e partecipazioni											
Crediti											
Altri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (PREV.)

	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (e) (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g) (I)	Interessi passivi (h) (L)	Oneri di gestione (i) (M)
					Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)			
Attività finanziarie	21,058								4,350		0,546
Attività liquide (a)											
Titoli (b)											
Azioni e partecipazioni											
Crediti											
Altri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											

Anno 2001 (CONS.)

	Valore in portafoglio (A)	Prezzo d'acquisto (B)	Valore di mercato (e) (C)	Acquisizioni nette (D)	Redditi da interessi utili o partecipazioni (f)		Utili o perdite da realizzo (f)		Plusvalenze o minusv. maturate (g) (I)	Interessi passivi (h) (L)	Oneri di gestione (i) (M)
					Lordi (E)	Netti (F)	Lordi (G)	Netti (H)			
Attività finanziarie	156,755		156,755						1,008	0,003	0,014
Attività liquide (a)											
Titoli (b)											
Azioni e partecipazioni									4,304		0,705
Crediti											
Altri investimenti (c)											
Passività finanziarie (d)											

B. Indicatori di redditività del patrimonio immobiliare (valori percentuali)

su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	Rendimenti lordi (al lordo delle imposte)		Rendimenti netti (al lordo delle imposte)		Risultato di gestione finanziaria					
	su titoli, azioni, altri investim.		su attività finanz. tot. (v. in portafoglio)	su titoli, azioni, altri investim.		Risultato lordo di gestione finanziaria / Attività finanz. totali (valore in portafoglio)		Risultato netto di gestione finanziaria / Attività - passività finanz. (valore in portafoglio)		
	(valore in portafoglio)	(valore di mercato)		(valore in portafoglio)	(valore di mercato)	al lordo imposte	al netto imposte	al lordo imposte	al netto imposte	
(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(A)	(E)+(G)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(A)	(F)+(H)+(I)/(C)	(F)+(H)+(I)/(C)	(E)+(G)+(I)-(M)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)/(A)	(E)+(G)+(I)-(M)-(L)/(A)	(F)+(H)+(I)-(M)-(L)/(A)
Anno 2000			0,005				0,418			0,305
Anno 2001 (PREV.)				1,035	1,035	1,035				
Anno 2001 (CONS.)							5,307			4,593

NOTE

- (a) La voce "attività liquide" comprende i conti correnti e altri depositi bancari e postali (buoni fruttiferi, depositi a risparmio, ecc.)  
 (b) La voce "titoli" si riferisce ai titoli a breve e medio lungo termine e comprende i titoli di Stato, le obbligazioni delle banche e delle imprese e i titoli esteri;  
 (c) La voce "altri investimenti" si riferisce ad altri valori mobiliari, fra cui rientrano i fondi comuni;  
 (d) La voce "passività finanziarie" comprende i debiti verso privati e enti pubblici non economici;  
 (e) Per le attività non quotate va indicato il presumibile valore di realizzo; per le attività liquide e i crediti il valore nominale;  
 (f) al lordo o al netto di imposte e tasse;  
 (g) Plusvalenze e minusvalenze maturate ma non ancora realizzate, calcolate come differenza fra i valori mobiliari ai prezzi di mercato ad inizio e a fine anno;  
 (h) interessi passivi sulle passività finanziarie;  
 (i) La voce "costi di gestione" comprende le spese sostenute in relazione a società di gestione, banche, imposte e tasse, ecc.  
 (l) Media semplice costruita per il complesso degli Enti esaminati. Per il 1997 il valore medio non è stato calcolato in quanto nella maggior parte dei casi i dati non sono disponibili

Tavola 9

La situazione patrimoniale e la costituzione delle riserve (valori espressi in lit m.li) (a)

Risultato economico di esercizio	Stato Patrimoniale			Riserve obbligatorie		
	Attività	Passività	Patrimonio netto al 31/12	Consistenza al 31/12	Assegnazione nell'anno	
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	
2000	42.682	209.570	167.037	42.682	150.662	150.662
2001 (prev.)	6.344					
2001 (cons.)	5.086	274.991	227.371	47.768	196.691	46.533

## NOTE

(a) Per INAIL è necessario dettagliare i dati relativi alle varie gestioni (industria, agricoltura, medici rx, generale)

Tavola 10

I costi di gestione nel loro complesso: indice di costo amministrativo (valori espressi in lit M.di)

Costi di gestione (a)						Indice di costo amministrativo		
Costi lordi di gestione					Costi netti di gestione (b)	Spese lorde di gestione / Spesa per prestazioni	Spese nette di gestione / Spesa per prestazioni	
Personale in servizio	Personale in quiescenza	Acquisto beni di consumo e servizi	Altri oneri	Totale				
2000	0,071	0	1,560	0,355	1,986	1,749	2,283	2,010
2001 (prev.)	0,770	0	1,975	0,700	3,445	3,175	2,965	2,732
2001 (cons.)	0,344	0	1,803	1,518	3,665	2,862	3,109	2,427

(a) I costi di gestione rappresentano le risorse necessarie per il funzionamento degli uffici dell'Ente. Essi risultano pertanto costituite dalle spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, per gli Organi dell'Ente e per l'acquisto di beni di consumo e servizi; tale posta non comprende gli oneri di gestione imputabili agli immobili locati a terzi e agli immobili adibiti ad usi diversi (termali, case di riposo, ecc.). Dati di competenza.

(b) i costi di gestione netti si ottengono sottraendo dalle spese lorde i recuperi di costi e le eliminazioni di residui passivi di spese correnti dichiarate insussistenti.

Tavola 11

## Personale in organico e in servizio per qualifica funzionale e ripartizione territoriale: indice di occupazione e redditività (a)

(consistenze al 31 dicembre)

	2000		2001 (prev.)		2001 (cons.)		Indice di occupazione			Indice di produttività (b)		
	In organico	In servizio	In organico	In servizio	In organico	In servizio	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)	2000	2001 (prev.)	2001 (cons.)
	(A)	(B)	(A)	(B)	(A)	(B)	(B)/(A)	(B)/(A)	(B)/(A)			
Dirigenti		0										
X-VIII	A3	0		4		4				29	20	22
VII-III	B1	3		2		2						
Altre qualifiche												

## NOTE

(a) ove applicabile il personale dovrà essere inoltre ripartito per struttura di impiego (Direzione Generale e Sedi Periferiche) e per zona territoriale (Nord-Est, Nord-Ovest, Centro e Sud

(b) L'indice di produttività è dato dal rapporto tra n. complessivo delle prestazioni erogate e il numero di unità del personale in servizio

Livelli previsti dal CCNL  
degli Enti di Previdenza  
Privati

Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

	Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
	Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
									delle pratiche	dei ricorsi		
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)	
2000	78			0								
2001 (prev.)												
2001 (cons.)	130	125	5	0	0	0			0,96			

## NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

(c) Per INPDAP e INPS i dati annuali vanno ulteriormente dettagliati per le varie categorie di prestazioni

Tavola 13

## A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in Euro)

Crediti contributivi				Azione di vigilanza			Recupero crediti						Costi sostenuti per il recupero crediti			
Crediti contrib. al 31/12		Numero posizioni		Contributi evasi accertati	Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente			Tramite esattorie	Da condoni	Totale	Attività di vigilanza (a)	Spese legali	Altre spese	Totale
	di cui in contenzioso		di cui in contenzioso			di cui irregolari	In via amministr.	In via legale	Totale							
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)

2000	119,594
2001 (prev.)	
2001 (cons.)	96,165

## B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contr. recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi recuperati totali / Contributivi evasi accertati nell'anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Crediti relativi all'attività di vigilanza / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi a spese legali / Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari / Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno	Crediti recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso
(O)/(A)	(L)/(A)	(O)/(E)	(S)/(L)	(P)/(L)	(Q)/(L)	(F)/(G)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)

2000	
2001 (prev.)	
2001 (cons.)	

## NOTE

(a) spese per il personale ispettivo ed altre spese connesse all'attività di vigilanza

L'attività di recupero crediti al momento è in fase di strutturazione



Tavola 14  
 Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - (valori espressi in giorni) (a)

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalità	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
2000	60	60	60				40		
2001 (prev.)									
2001 (cons.)									

l'Ente ha iniziato effettivamente ad operare a fine 2000

**Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'Ente di previdenza e assistenza degli attuari, dei chimici, dei dottori agronomi e dottori forestali, dei geologi (EPAP).**

**CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RIFORMULATE DAL RELATORE,  
APPROVATE DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale,

esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi all'ente di previdenza ed assistenza degli attuari, dei chimici, dei dottori agronomi e dottori forestali, dei geologi (EPAP), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte;

considerato che:

A) l'EPAP, in quanto ente giovane, si trova nella fase di accumulo del proprio patrimonio in quanto a fronte di un elevato ritmo delle contribuzioni degli iscritti, le richieste di prestazioni previdenziali ed assistenziali sono ancora limitate e comunque, per quelle pensionistiche, dato il vigente sistema contributivo, di modesta entità, prevedendo anche un aumento del contributo stesso di maternità;

B) l'ente deve prestare particolare attenzione alla gestione maternità, sempre

con riferimento alla gestione caratteristica, dato lo squilibrio registrato tra contributi e corrispondenti prestazioni erogate;

C) in ordine al patrimonio, l'attuale allocazione strategica del patrimonio gestito prevede un investimento esclusivo in attività finanziarie, non essendo presenti nel portafoglio dell'ente immobili né da reddito né adibiti ad uso istituzionale dello stesso;

D) nell'ambito delle attività finanziarie, la scelta prudenziale operata dall'ente di investire esclusivamente in attività (pronti contro termine e obbligazioni), che garantiscono la conservazione del capitale e la certezza del rendimento, lo ha sicuramente favorito in un contesto generale particolarmente difficile e delicato;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere considerazioni conclusive favorevoli.

ALLEGATO 3

**Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Fondazione Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO).****RELAZIONE**

La Fondazione ENASARCO costituita nel 1938 con regio decreto come ente di diritto pubblico per la gestione della Previdenza, del Fondo Indennità Risoluzione Rapporto, dell'Istruzione Professionale e dell'Assistenza sociale, nel 1996 con delibera del Consiglio di Amministrazione, per effetto del Decreto Legislativo 509/94, è stata trasformata in soggetto di diritto privato.

La Cassa opera nel settore della previdenza obbligatoria, dell'assistenza, della formazione e qualificazione professionale degli Agenti e Rappresentanti di commercio. Sono tenuti all'iscrizione alla Cassa anche gli agenti che operano in Italia per conto di ditte estere che abbiano la sede o una qualsiasi dipendenza in Italia nonché gli agenti italiani che lavorano all'estero per ditte italiane. È, invece, facoltativa l'iscrizione dei propri agenti italiani da parte di quelle ditte straniere che non abbiano alcuna sede o dipendenza in Italia.

*Sezione I.*

Gestione economico-finanziaria: entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali.

La gestione caratteristica della Fondazione evidenzia un saldo entrate contributive-spesa per prestazioni istituzionali (previdenziali e di natura assistenziale) negativo, pari a -73,5 miliardi, sul quale incide la gestione previdenziale obbligatoria per la quale perdura una situazione di

preoccupante squilibrio. Nel 2001, infatti, a fronte di un gettito per contributi obbligatori per circa 1.094 miliardi di lire, sono state registrate uscite per prestazioni previdenziali per 1.210 miliardi, con un delta negativo di -115 miliardi. Il saldo peggiora ulteriormente ove si consideri che il dato delle entrate contributive 2001 comprende circa 50 miliardi relativi al condono previdenziale. Tale somma, essendo di natura straordinaria, non è correttamente ascrivibile al solo esercizio 2001 che, quindi, vede il saldo entrate contributive-spesa per prestazioni di natura previdenziale raggiungere i 165 miliardi di lire, proseguendo nel suo trend negativo (nel 2000 il saldo era di -151 miliardi di lire).

Sul versante entrate contributive, rispetto al dato 2000 si è registrato un incremento del 12 per cento (al lordo del condono, del 7,2 per cento al netto di tale posta straordinaria) cui ha contribuito anche la crescita (+5 per cento) della platea degli assicurati passati da 237.455 a 249.146 (escludendo gli agenti con versamenti discontinui negli ultimi 10 anni).

Sotto il profilo delle uscite per prestazioni previdenziali, l'incremento è stato dell'8 per cento rispetto al dato 2000: le stesse sono, infatti, passate da 1.125,9 a 1.210,8 a fronte di un aumento del numero di prestazioni erogate del 2 per cento (da 97.523 a 99.661).

A controbilanciare, sia pure parzialmente, il saldo negativo della gestione previdenziale, ha contribuito la gestione assistenziale che, diversamente dalla

prima, ha fatto registrare un saldo positivo di 42,8 miliardi. Si segnala, peraltro, come tale saldo risulta inferiore (di circa 20 punti percentuali) rispetto al dato 2000, pari a 53,6 miliardi. L'evidenziata riduzione si spiega in ragione di un decremento del relativo gettito contributivo del 12 per cento (da 74,8 a 65,7 miliardi) cui è corrisposto un aumento della spesa pari all'8 per cento (da 21,2 a 22,9 miliardi).

### Sezione II.

Gestione immobiliare e mobiliare.

La Fondazione dispone di un ingente patrimonio immobiliare pari a circa 6.252 miliardi di lire, secondo il valore iscritto in bilancio. Rispetto al dato 2000 (6.233,7 miliardi), si è quindi registrato un incremento pari a oltre 18 miliardi di lire, principalmente ascrivibile alla valorizzazione di interventi di completamento effettuati sugli immobili di Milano Bicocca. Il valore di mercato degli immobili di proprietà della Fondazione, calcolato applicando alle superfici commerciali degli stabili i valori unitari desunti dai listi ufficiali (Borsa immobiliare di Roma - IV trimestre 2001 per gli stabili di Roma; Borsa immobiliare di Milano - IV trimestre 2001 per gli stabili di Milano e Nomisma - dicembre 2001 per tutti gli altri stabili), è pari a 6.684,4 miliardi. In ordine alla composizione, solo il 2 per cento del patrimonio immobiliare è adibito ad uso istituzionale mentre il restante 98 per cento è costituito da immobili locati a terzi e precisamente da immobili destinati per il 76 per cento ad usi abitativi, per il 3 per cento ad usi commerciali, per il 15 per cento ad uso uffici e per il 7 per cento ad usi diversi.

I proventi lordi da locazione sono stati pari a 214,8 miliardi, registrandosi, dunque, una redditività lorda del patrimonio pari al 3,2 per cento.

La Fondazione dispone anche di attività finanziarie pari nel 2001 a 4.112,4 miliardi. Il rendimento lordo di tale patrimonio, costituito per oltre il 95 per

cento da titoli, è stato pari a 208,4 miliardi, di cui 23 miliardi rappresentati da plusvalenze realizzate con la vendita di BTP. La redditività lorda del patrimonio, escludendo la plusvalenza sui BTP prodotta su titoli non più in portafoglio al 31.12.2001, è stata pari al 4,49 per cento, registrandosi, quindi, un miglioramento rispetto al dato 2000 quantificabile nel 4,22 per cento.

### Sezione III.

Situazione patrimoniale - Riserve.

L'esercizio 2001 si è chiuso con un avanzo di 15,5 miliardi di lire, sostanzialmente in linea con le previsioni. A fronte, infatti, di ricavi per 1.658,4 miliardi, i costi sono stati pari a 1642,9 miliardi. Rispetto al dato 2000, si registra, quindi, un incremento dell'avanzo di esercizio di 3,2 miliardi.

Il patrimonio netto è aumentato dell'importo dell'avanzo di esercizio, raggiungendo il valore di circa 7.331 miliardi.

### Sezione IV.

Efficienza dell'Ente.

Nel corso del 2001 si è registrato un aumento significativo (13,3 per cento) dei costi netti di gestione passati da 57,9 a 65,8. Elevati i costi per l'acquisto di beni di consumo e servizi che se nel 2000 erano 13,4 miliardi nel 2001 hanno raggiunto i 16,3 miliardi, ma la voce di costo che incide maggiormente sul valore totale è quella del personale pari nel 2001 a 39,4 miliardi.

In ordine al personale in servizio, nel 2001 si evidenzia una contrazione: il numero del personale impiegato presso la Fondazione passa da 506 a 493 risorse.

Per quanto attiene il livello di servizio offerto, il grado di evasione dei ricorsi si è ridotto passando da 0,65 a 0,55 (nel 2001 a fronte di 706 ricorsi pervenuti sono stati definiti solo 391) ed i tempi di liquidazione delle prestazioni, a causa del periodo di

fermo che si è avuto per l'introduzione delle nuove procedure informatiche, sono raddoppiati per le prestazioni di vecchiaia e di reversibilità (da 60 giorni del 2000 a 120 giorni del 2001); immutati i tempi di liquidazione delle prestazioni di invalidità.

Osservazioni conclusive.

Come evidenziato nelle stesse relazioni del Presidente e del Collegio Sindacale, particolarmente delicata è la sostenibilità di lungo periodo della Fondazione. Sulla base delle simulazioni effettuate dalla stessa Fondazione è emerso che, stante il vigente insieme di norme che regolano le entrate contributive e le prestazioni dell'ENASARCO e avuto riguardo alle caratteristiche demografiche della collettività, il rapporto tra patrimonio e riserva legale si attesterà su livelli inferiori all'unità già tra il 2008-2009, a causa del progressivo deteriorarsi del rapporto tra contribuenti attivi e pensionati. Sempre sulle basi tecniche adottate, il patrimonio della Fondazione risulta destinato ad esaurirsi entro il 2020.

Sicuramente gli stessi risultati della gestione 2001 non sono molto confortanti

sotto questo profilo, sia per quanto riguarda la gestione caratteristica (in particolare quella previdenziale) sia relativamente alla gestione del patrimonio immobiliare, per la quale si sono registrati rendimenti non soddisfacenti e, comunque, sempre secondo quanto è dato leggere nella relazione del Collegio, inferiori a quanto previsto nel bilancio tecnico attuariale già di per sé preoccupante.

Da quanto sopra, è evidente l'urgenza di interventi a livello normativo tali da invertire la tendenza delineatasi cui, ovviamente, dovrà accompagnarsi un duplice impegno della Fondazione: da una parte migliorare il proprio livello di efficienza nella gestione del patrimonio, dall'altra, contenere i costi di gestione, pari nel 2001 a 65,8 miliardi. Al riguardo, si evidenzia come la Fondazione, consapevole della necessità/urgenza di attivare al proprio interno interventi di miglioramento della gestione, abbia già assunto, a livello di delibere del consiglio di amministrazione, l'impegno di attivarsi nell'ottimizzazione della gestione del patrimonio sia mobiliare che immobiliare nonché nell'efficientamento della gestione complessiva interna, attraverso anche interventi di razionalizzazione della struttura.

**TAVOLA 1**

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prestazioni erogate da ciascun Ente classificate in base alla tipologia (a)

	Nome Ente	Fondazione ENASARCO
<b>PRESTAZIONI PREVIDENZIALI</b>		
Vecchiaia		X
Anzianità		
Inabilità		X
Superstiti (di assicurato e pensionato)		X
Pensioni integrative		
Pensioni supplementari		
Prepensionamento		
Pensionamenti anticipati		X
Pensioni sociali		
Trattamenti per carichi familiari su pensioni		
Pensioni consorziali (ENPAIA)		
<b>ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI</b>		
Liquidazione capitali		X
Indennità di liquidazione		X
Indennità integrativa speciale		
Indennità acconti		
Indennità restituzioni		
<b>ALTRE PRESTAZIONI</b>		
Trattamenti economici temporanei		
- Assegni per il nucleo familiare		
- Trattamenti di disoccupazione		
- Trattamenti per cassa integrazione		
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari		X
- Indennità di mobilità		
- Assegni temporanei di invalidità		
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie		
Gestione prestazioni per attività sociali		
- Borse e assegni di studio		X
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.		X
Altri trattamenti		
- Attività climatiche		X
- Corsi di istruzione professionale		X
- Assegni funerari e per natalità		X
- Rendita vitalizia		
- assegno di incollocabilità		
- gestione grandi invalidi		
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa		
- assegno mensile per l'assistenza		
- assegno privilegiato di invalidità		
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità		
- assegno matrimoniale		
- assistenza infermieristica domiciliare		
- interventi assistenziali (art. 9 L. 21/86)		
- sussidi ordinari e straordinari		X
- erogazioni benefico-assistenziali		

**NOTE**

(a) per le tipologie delle prestazioni è stata adottata una classificazione meramente convenzionale

**TAVOLA 2**

La situazione economico-finanziaria  
(valori espressi in milioni di lire)

	Risultato finanziario dell'esercizio					
	Competenza (a)			Cassa (a)		
	Di parte corrente (A)	In conto capitale (B)	In complesso (C)	Di parte corrente (D)	In conto capitale (E)	In complesso (F)
<b>Cons. 2000</b>	211.286	783.391	994.677	193.027	783.456	976.483
<b>Prev. 2001</b>						
<b>Cons. 2001</b>	210.659	-1.174.734	-964.075	196.515	-1.153.939	-954.258

## NOTE

(a) nella gestione di competenza il saldo complessivo è dato dalla somma del saldo di parte corrente e del saldo in conto capitale; per la gestione di cassa il saldo complessivo non è invece sempre uguale alla somma dei due saldi in quanto le partite di giro, che risultano sia in entrata che in uscita, presentano nella gestione di cassa importi diversi

2001

## GESTIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO

## NUMERO DEL PERSONALE AL 31/12/2001

	DIREZIONE GENERALE				SEDI PERIFERICHE			
	IN ORGANICO		IN SERVIZIO		IN ORGANICO		IN SERVIZIO	
	AL 1 genn.	Cessazioni	Assunzioni	AL 31 dic.	AL 1 genn.	Cessazioni	Assunzioni	AL 31 dic.
<b>A. In base all'area funzionale</b>								
Direzione Generale	25			25				
Amministrazione	36	2	2	36				
Contributi e prestazioni	247	8		239				
Tecnico	80	4		76	80	7	4	73
Altre aree	38	4	3	37				
<b>TOTALE</b>	<b>426</b>	<b>18</b>	<b>5</b>	<b>413</b>	<b>80</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>73</b>
<b>B. In base alle aree contrattuali e/o professionali</b>								
Dirigente	6	1	1	6				
<b>AREE CONTRATTUALI</b>								
A/1 ( ex IX° q.f.)	9			9		5		5
A/2 ( ex VIII° q.f.)	59	4	1	56		14		14
A/3	3	1		2		1		1
B/1 ( ex VII° q.f.)	92	5		87		19		19
B/2 ( ex VI° q.f.)	97	4		93		10	2	8
B/3	12		8	20		3	1	3
C/1 ( ex V° q.f.)	94	4		90		12	2	10
C/2 ( ex IV° q.f.)	17			17		4		4
C/3 ( ex III° q.f.)	1			1		1		1
D/1 ( ex III° q.f.)	16			16		8	1	7
D/2 ( ex II° q.f.)								
D/3	2			2				
<b>AREE PROFESSIONALI</b>								
1-R1 ( ex X q.f. 2° liv.diff.)								
1-R2 ( ex X q.f. 1° liv.diff.)	1			1				
1-R3 ( ex X q.f. liv.base)								
2-R1 ( ex VIII° q.f. )	5	1		4				
2-R2 ( ex VII° q.f.)	9			9		1		1
2-R3	3			3		2	1	2
<b>TOTALE</b>	<b>426</b>	<b>20</b>	<b>10</b>	<b>416</b>	<b>80</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>77</b>
<b>C. In base alla ripartizione territoriale</b>								
Nord-Est						13	1	1
Nord-Ovest						27	5	3
Italia Centrale	426	20	10	416		18	1	17
Italia Meridionale						22		22
<b>TOTALE</b>	<b>426</b>	<b>20</b>	<b>10</b>	<b>416</b>	<b>80</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>77</b>

TAVOLA 11-2



Tavola 12

Gestione delle pratiche e dei ricorsi relativi a domande di prestazione: grado di evasione e costo medio dei ricorsi (c)

Pratiche (a)			Ricorsi			Oneri per la gestione del contenzioso (b)		Indicatori			
								Grado di evasione		Costo medio dei ricorsi	Costo medio legale
Pratiche pervenute nell'anno	Pratiche definite nell'anno	Pratiche giacenti a fine anno	Ricorsi pervenuti nell'anno	Ricorsi definiti nell'anno	Ricorsi giacenti a fine anno		di cui spese legali	delle pratiche	dei ricorsi		
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(B)/(A)	(E)/(D)	(G)/(F)	(H)/(F)
2000	6622	7028	1289*	740	479	272**			1,06	0,65	
2001 (prev.)											
2001 (cons.)				706	391	315				0,55	

2000

2001 (prev.)

2001 (cons.)

\* Al 31/12/1999 risultavano in carico 2395 pratiche da evadere

\*\* Al 31/12/1999 risultavano in carico 11 ricorsi da evadere

## NOTE

(a) Il dato si riferisce alle domande di prestazioni pervenute in prima istanza, ad esclusione dei ricorsi esaminati nelle colonne D, E ed F

(b) Spese per il personale, spese legali e altri oneri relativi alla gestione del contenzioso

Tavola 13

## A. Crediti contributivi - Consistenza, recupero e gestione contenzioso (valori espressi in lire)

Crediti contributivi				Azione di vigilanza				Recupero crediti					Costi sostenuti per il recupero crediti			
Crediti contrib. al 31/12		Numero posizioni		Contributi evasi accertati	Aziende ispezionate		Per attività diretta dell'Ente			Tramite esattorie	Da condoni	Totale	Attività di vigilanza (a)	Spese legali	Altre spese	Totale
di cui in contenzioso		di cui in contenzioso			di cui irregolari	In via amministr.	In via legale	Totale	(P)							
(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)	(O)	(P)	(Q)	(R)	(S)
2000			3320	12.044.000.000	2718	2050		220.615.974					1.823.000.000	544.028.697		2.367.028.697
2001 (prev.)																
2001 (cons.)			299	19.084.676.542	3148	1674		269.695.221					2.014.534.304	456.912.021		2.471.446.325

## B. Indicatori relativi alla gestione dei crediti contributivi (valori percentuali)

Crediti contributivi recuperati totali / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contr. recuperati per attività diretta / Crediti contributivi a fine anno	Crediti contributivi recuperati totali / Contributivi evasi accertati nell'anno	Costi totali / Crediti recuperati per attività diretta	Crediti relativi all'attività di vigilanza / Crediti recuperati per attività diretta	Costi relativi a spese legali / Crediti recuperati per attività diretta	Aziende irregolari / Aziende ispezionate	N. posizioni in contenzioso / N. posizioni da recuperare	Crediti contributivi in contenzioso / Crediti contributivi a fine anno	Crediti recuperati in via legale / Crediti contributivi in contenzioso
(O)/(A)	(L)/(A)	(O)/(E)	(S)/(L)	(P)/(L)	(Q)/(L)	(F)/(G)	(D)/(C)	(B)/(A)	(I)/(B)
2000									
2001 (prev.)									
2001 (cons.)									

## NOTE

(a) spese per il personale ispettivo ed altre spese connesse all'attività di vigilanza

**Tavola 14**  
**Tempi medi di liquidazione delle prestazioni - (valori espressi in giorni) (a)**

	Pensioni IVS			Altre prestazioni					
	Vecchiaia	Invalità (*)	Reversibilità	Indennità Liquidazione	Trattamenti temporanei	Disoccupazione ordinaria	Indennità mal e mater.	Indennità mobilità	Cig
2000	60	180	60						
2001 (prev.)									
2001 (cons.) (**)	120	180	120						

(\*) Tempo comprensivo della parte relativa agli accertamenti sanitari.

(\*\*) Per il 2001 il maggior tempo medio è dovuto al periodo di fermo connesso all'introduzione delle nuove procedure informatiche.

(avvalorare con "x" le celle di competenza)

Prospetto A - Gli Enti di previdenza ed assistenza e le prestazioni erogate classificate in base alla tipologia (a)

	Nome Ente	Fondazione ENASARCO
<b>PRESTAZIONI PREVIDENZIALI</b>		
Vecchiaia	X	
Anzianità		
Inabilità	X	
Superstiti (di assicurato e pensionato)	X	
Pensioni integrative		
Pensioni supplementari		
Prepensionamento		
Pensionamenti anticipati	X	
Pensioni sociali		
Trattamenti per carichi familiari su pensioni		
Pensioni consorziali (ENPAIA)		
<b>ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI</b>		
Liquidazione capitali	X	
Indennità di liquidazione	X	
Indennità integrativa speciale		
Indennità acconti		
Indennità restituzioni		
<b>ALTRE PRESTAZIONI</b>		
Trattamenti economici temporanei		
- Assegni per il nucleo familiare		
- Trattamenti di disoccupazione		
- Trattamenti per cassa integrazione		
- Trattamenti di malattia, maternità, antitubercolari	X	
- Indennità di mobilità		
- Assegni temporanei di invalidità		
Gestione prestazioni crediti e sovvenzioni straordinarie		
Gestione prestazioni per attività sociali		
- Borse e assegni di studio	X	
- Soggiorni, case di riposo, convitti, ecc.	X	
Altri trattamenti		
- Attività climatiche	X	
- Corsi di istruzione professionale	X	
- Assegni funerari e per natalità	X	
- Rendita vitalizia		
- assegno di incollocabilità		
- gestione grandi invalidi		
- trattamenti medico-legali recupero capacità lavorativa		
- assegno mensile per l'assistenza		
- assegno privilegiato di invalidità		
- onere per la prevenzione e cura dell'invalidità		
- assegno matrimoniale		
- assistenza infermieristica domiciliare		
- interventi assistenziali (art. 9 L 21/86)		
- sussidi ordinari e straordinari	X	
- erogazioni benefico-assistenziali		

NOTE

## ALLEGATO 4

**Esame dei bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Fondazione Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO).****CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE RIFORMULATE DAL RELATORE,  
APPROVATE DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale,

esaminati i bilanci consuntivi 2000-2001 relativi alla Fondazione Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio (ENASARCO), tenuto conto delle caratteristiche e delle osservazioni svolte;

considerato che:

A) come evidenziato nelle stesse relazioni del Presidente e del Collegio Sindacale della Fondazione, particolarmente delicata è la sostenibilità di lungo periodo della medesima Fondazione;

B) sulla base delle simulazioni effettuate dalla Fondazione è emerso che, stante il vigente insieme di norme che regolano le entrate contributive e le prestazioni dell'ENASARCO, e avuto riguardo alle caratteristiche demografiche della collettività, il rapporto tra patrimonio e riserva legale si attesterà su livelli inferiori all'unità già tra il 2008-2009, a causa del progressivo deteriorarsi del rapporto tra contribuenti attivi e pensionati; sempre sulle basi tecniche adottate, il patrimonio della Fondazione risulta destinato quindi ad esaurirsi entro il 2020;

C) sicuramente gli stessi risultati della gestione 2001 non sono molto confortanti, sia per quanto riguarda la gestione caratteristica (in particolare quella previdenziale) sia relativamente alla gestione del patrimonio immobiliare, per la

quale si sono registrati rendimenti non soddisfacenti e, comunque, sempre secondo quanto è dato leggere nella relazione del Collegio, inferiori a quanto previsto nel bilancio tecnico attuariale già di per sé preoccupante;

D) vi è l'urgenza di interventi a livello normativo tali da invertire la tendenza delineatasi cui, ovviamente, dovrà accompagnarsi un duplice impegno dell'ente, da una parte, per migliorare il proprio livello di efficienza nella gestione del patrimonio e, dall'altra, per contenere i costi di gestione, pari nel 2001 a 65,8 miliardi di vecchie lire;

E) la Fondazione, consapevole della necessità ed urgenza di attivare al proprio interno interventi di miglioramento della gestione, ha già assunto, a livello di delibere del consiglio di amministrazione, l'impegno di attivarsi nell'ottimizzazione della gestione del patrimonio sia mobiliare che immobiliare, nonché nel miglioramento del livello di efficienza della gestione complessiva interna, attraverso anche interventi di razionalizzazione della struttura;

condivide la relazione sui dati in esame e delibera di esprimere le seguenti osservazioni:

1) appare opportuno migliorare la situazione di squilibrio nella gestione previdenziale obbligatoria per la quale, nel corso del 2001, si è registrato un saldo negativo tra entrate contributive e spese per prestazioni previdenziali, pari a 165 miliardi di vecchie lire (considerando i 50

miliardi di entrate registrate nell'anno per il condono previdenziale di natura straordinaria e quindi non correttamente ascrivibili all'esercizio 2001);

2) appare altresì necessario migliorare la limitata redditività del patrimonio immobiliare, che allo stato attuale appare fortemente negativo, sia lorda (3,2 per cento) che netta, per la quale ultima non si è potuto disporre peraltro di un dato verificabile, per cui, assumendo il valore riportato nella relazione del Collegio Sindacale dei proventi netti da locazione, pari a 28,8 miliardi, la redditività netta del patrimonio risulterebbe pari allo 0,4 per cento. Si evidenzia, in ogni caso, che tale valore riflette comunque l'assunzione di

una piena esigibilità dei contratti d'affitto; se si considera invece il 5 per cento di morosità inesigibile, la redditività netta si abbassa ulteriormente fino allo 0,27 per cento;

3) appare opportuno, inoltre, evidenziare l'insopportabilità degli elevati costi di gestione, in particolare per quelli concernenti il personale, pari nel 2001 a 39,4 miliardi di vecchie lire;

4) si evidenzia, infine, un livello di servizio insoddisfacente, in considerazione del fatto che il grado di evasione dei ricorsi si è ridotto passando, nel 2001, da 0,65 a 0,55, per cui a fronte di 706 ricorsi pervenuti, ne sono stati definiti solo 391.